



Cinquant'anni del 51° Stormo

La Base Aerea di Istrana (Treviso) ha festeggiato il suo mezzo secolo di vita

Si è svolta domenica 2 maggio, sulla Base Aerea "Vittorio Bragadin" di Istrana (Treviso), l'Open Day per celebrare i 50 anni dell'aeroporto nonché della presenza del 51° Stormo Caccia "Ferruccio Serafini", da sempre un tutt'uno con la base.

In mostra statica, per poter essere ammirati da vicino, erano presenti numerosi aerei ed elicotteri: SF.260, MB.339, F-104S/ASA-M, AMX, AMX-T, "Tornado" IDS, "Jaguar" dell'Armée de l'Air, AB.212 ed NH-500. Faceva bella mostra di sé anche l'F-104 Special Color "Rosso Ducati 999" e ricordavano i vecchi tempi le impeccabili riproduzioni del "Tiger Moth" e del Fokker di Giancarlo Zanardo. Pro-

prio questi due aerei d'altri tempi hanno dato il via al programma di volo, offrendo agli spettatori la simulazione di un duello aereo fra il triplano tedesco ed il biplano inglese. Appena i due "veterani" hanno posato le ruote sulla pista, due elicotteri AB.212 della locale 651ª Squadriglia Collegamenti erano già in volo per simulare un recupero, col verricello, di un ferito in zona ostile (Combat SAR) con la copertura di squadre armate sbarcate dal secondo elicottero.

Sono poi decollati cinque AMX "Ghibli" appartenenti al 103° e 132° Gruppo. Tra questi c'era pure l'AMX Special Color, ideato per l'occasione. L'esemplare (MM.7148) è stato dipinto nei colori blu,

bianco e giallo, quelli del Comune di Istrana, con i numeri 51 e 50, rispettivamente per ricordare lo Stormo ed i suoi 50 anni. Sui serbatoi alari sono riportati gli anni 1954 - 2004 e scritte analoghe sono presenti anche sul dorso delle ali. Su entrambi i lati della deriva ha trovato spazio il logo realizzato dal t.col. Giampaolo Marin. L'immagine è una rappresentazione moderna dello storico emblema del "Gatto Nero" intento ad acchiappare i tre sorci verdi. Il gatto è riprodotto con forme derivate dalla proiezione di un'ala ed è intento ad agguantare un 50, che poi si tra-

sforma immediatamente in un 51. Atterrati gli AMX, è toccato alla Pattuglia Acrobatica Nazionale

In fondo alla pagina accanto: MB.339A/PAN. A sinistra: l'elegante "special color" su AMX. Qui sotto: "dogfight" tra un "Dreidecker" ed un "Tiger Moth". Al centro: AB.212AM. In fondo: ancora lo "special color" (dall'altro lato).



chiudere degnamente le presentazioni in volo con 25 minuti di esibizione acrobatica senza respiro. I radunisti si sono poi ritrovati per il consueto pranzo conviviale mentre tutto il resto del pubblico si è pazientemente assoggettato alle inevitabili code, di un'ora circa, per lasciare l'area della base.

Una giornata tutto sommato interessante e ben organizzata dal 51° Stormo. Il Capo di Stato Maggiore AM, gen. Ferracuti, in una intervista



Giugno 2004



Giugno 2004

Qui sotto: un aereo da interdizione "Tornado" IDS del 6° Stormo dell'AM, le cui insegne e codici individuali sono praticamente invisibili sulla livrea monocromatica. Al centro: un caccia-bombardiere SEPECAT (inizialmente BAC/Breguet e poi BAe/Dassault) "Jaguar" dell'Armée de l'Air francese, prossimo a dare l'addio alla base di Istrana. In fondo alla pagina: un aereo da attacco leggero AMX "Ghibli" del 51° Stormo: la coccarda di nazionalità è ben visibile, al contrario dell'araldica e del codice individuale a bassissimo contrasto, sulla colorazione "monogrigio".



sta, ha avuto modo di ribadire la centralità e l'importanza che la Base Aerea di Istrana ha rivestito nel passato e che indubbiamente continuerà a ricoprire nel futuro. Un tempo caratterizzata dalla presenza di un gruppo per la difesa aerea del paese, compito prioritario svol-

to dal 22°, oggi ospita due reparti di caccia-bombardieri che devono svolgere nuove missioni imposte dal cambiamento dello scenario internazionale, articolati su due gruppi di volo. Da non dimenticare anche la presenza della squadriglia per il collegamento ed il soccorso, i

cui elicotteri sono ben conosciuti in tutta la regione, dalle Alpi al mare.

Dopo cinquant'anni la presenza della base di Istrana è ormai una realtà consolidata e nota a tutti nella provincia di Treviso. La popolazione ha saputo ben integrarsi con gli uomini in azzurro del "Gatto": i numerosi eventi aeronautici del passato hanno offerto gradite occasioni di reciproca aggregazione. Lo Stormo continua con entusiasmo ad aprire le proprie porte agli studenti di tutte le scuole per far conoscere più da vicino la vita che si svolge al suo interno. Sono molti insomma coloro che possono dire di essere stati ospiti, almeno una volta, nella Tana del Gatto e molti ancora quelli che lo potranno essere negli anni a venire!

Diego Bigolin

